



CRONISTI IN CLASSE

il Resto del Carlino



SCUOLA PINOCCHIO, ANCONA

Quel «Buonasera» ha conquistato tutti

A un anno dall'elezione, Papa Bergoglio si conferma dalla parte degli umili

SOS INFANZIA

Terzo mondo, ancora troppi i baby soldati

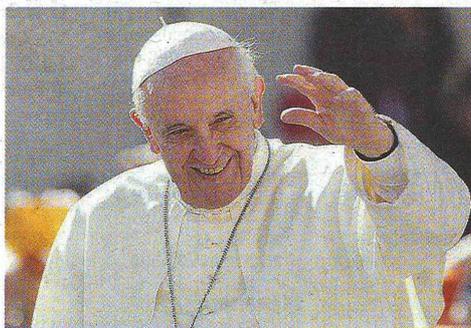
OLTRE 250 milioni sono i bambini nel mondo tra i 4 ed i 15 anni, che lavorano dalle 12 alle 16 ore al giorno e a volte anche più per una misera paga, per due banane o una zuppa. I lavori di questi bambini, sfruttati come schiavi, sono vietati dalla legge, a volte pericolosi. I piccoli lavoratori vengono utilizzati nelle cave di pietra, dove rischiano di diventare ciechi per le polveri e il bagliore del sole; nelle miniere, dove contraggono malattie respiratorie; nelle vetrerie o nelle discariche per raccogliere i rifiuti e rivenderli. In diversi Paesi molti bambini sono arruolati come soldati, in altri paesi producono e vendono droghe. Milioni di famiglie sono povere, perciò i bambini lavorano per contribuire a mantenere o pagare i debiti dei genitori.

Vengono preferiti agli adulti perché hanno le mani più piccole, e quindi più veloci ed abili per arrotolare sigarette, annodare i fili nei tappeti, cucire, non si ribellano, e vengono pagati pochissimo, anche se lavorano molto più dei grandi, ma rinunciando al gioco, all'istruzione, alla salute ed ad altri loro diritti. Per noi l'infanzia significa vivere in case confortevoli, avere una famiglia premurosa, frequentare la scuola, fare sport, andare in vacanza. Da noi arrivano Babbo Natale, la Befana e la Pasqua con le uova di cioccolato con la sorpresa. Costringere un bambino a lavorare vuol dire toglierlo dalla scuola, dai compagni e dal gioco: significa bruciare il suo essere bambino e ciò costituisce una chiara violazione dei diritti dell'infanzia.

Edoardo Scopini 3B

ORMAI è passato un anno dal marzo in cui è stato eletto pontefice dal conclave dei cardinali, a seguito della rinuncia di Benedetto XVI. Il suo nome da pontefice è Francesco. Ha fatto questa scelta per un motivo molto semplice: voleva chiamarsi come il Santo che riusciva a dominare i lupi cattivi, a convertire i duri di cuore e ad amare «sorella povertà». Il primo saluto è stato un semplice «Buonasera» in italiano, che è entrato nel cuore di tutti. Subito Papa Francesco è sceso in mezzo alla gente, abbracciando chi gli si avvicinava. Il suo primo pensiero è andato agli ammalati. Il suo nome da sacerdote è Jorge Mario Bergoglio. Come possiamo dedurre dal cognome è di origine italiana. I suoi genitori erano immigrati in Argentina nella metà del Novecento a causa della mancanza di lavoro nello Stato natale.

BERGOGLIO è stato, come dice lui stesso, un prete di strada, in quanto il suo obiettivo era strappare i giovani dal mondo della droga e della malavita. Papa Francesco ci ha colpito per la sua semplicità che si manifesta nelle piccole scelte quotidiane, come la sobrietà delle scarpe non firmate, della croce di legno, della macchina non blindata. Non si è mai posto su un piedistallo, ma ci ha fatto sempre sentire la sua vicinanza. Con questi segni il Papa ci ha fatto capire che il denaro e il potere non realizzano la felicità: l'uomo ha bisogno di qualcosa di più. Ho capito subito, dalle prime notizie del telegiornale, che stava dalla parte dei più deboli: ammalati, poveri, vittime della mafia e della



ALLEGRIA
Papa Francesco sorride ai fedeli in piazza San Pietro

pedofilia. Insomma difende i diritti umani degli ultimi. Due fatti emblematici: la Siria e la strage di Lampedusa. Nel primo caso, con il suo accorato appello alla pace e alla preghiera, ha preso le difese della popolazione civile siriana. Il secondo caso riguarda la sua visita a Lampedusa, dopo la strage del mare, richiamando l'attenzione sul dramma umano che si nasconde dietro questo fenomeno sociale dell'immigrazione. Il Papa ha anche tenuto diversi discorsi in-

centrati sull'uomo in cui lo incoraggiava a togliersi la maschera e a farsi vedere veramente per quello che è. Secondo me una figura di questo genere è importantissima nel nostro pianeta, basato sulla violenza e la competizione, perché sposta il centro dell'attenzione sull'uomo e sui suoi bisogni profondi. E' una delle poche voci che si alza a difesa dei poveri e dei loro diritti umani.

Letizia Cortese 3B

Vai sul nostro sito

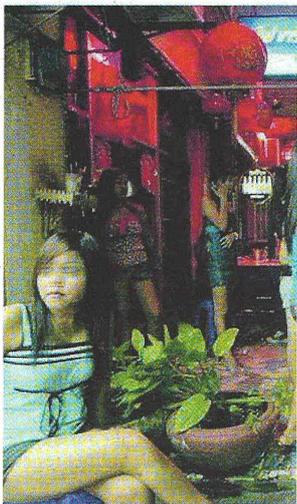


Vota la tua pagina preferita su:
www.ilrestodelcarlino.it

Manda foto e video da abbinare alle tue notizie a:
multimediacampionato@ilcarlino.net

ORRORE COME FANTASMI: NON HANNO ISTRUZIONE, DIRITTI E SPESSO NEANCHE DOCUMENTI D'IDENTITÀ'

Basta con lo scandalo delle spose bambine



PROSTITUTE Ci sono anche bambine vendute per pochi dollari

L'ARTICOLO 19 della Convenzione dei Diritti dell'Infanzia è stato istituito per proteggere i bambini da ogni forma di violenza, fisica o psicologica, dalla trascuratezza agli abusi fisici. E' facile pensare che solo i paesi del terzo mondo, essendo arretrati, abbiano bisogno di queste convenzioni. In realtà, anche i paesi più ricchi hanno gravi sacche di povertà e spesso la cronaca ci sorprende mettendoci di fronte a inaspettati casi di miseria e di profondo degrado che riguardano anche la nostra Europa. Da qualche tempo sono tristemente famose le «baby squillo» italiane, ovvero minorenni che, pur di ottenere soldi per comprarsi beni di lusso, si vendono a uomini molto più grandi di loro, tra cui anche padri di famiglia o personaggi in vista della società sempre più malata e folle. Queste giovani ragazze, sviate da falsi miti, antepongono i «facili» guadagni al dovere all'istruzione, mentre vi sono Paesi dove le donne questo diritto non l'hanno nel modo più assoluto. Pensiamo alla triste condizione delle spose bambine, fanciulle afgane, pakistane, yemenite... che (spesso ancor prima della comparsa del menarca), vengono letteralmente vendute dalla propria famiglia di origine a uomini molto più vecchi di loro. Passeranno dall'obbligo della cieca obbedienza nei confronti del padre, al

totale asservimento nei confronti dei mariti, veri e propri padroni di queste fanciulle che spesso muoiono di parto a causa della loro tenera età e che non hanno nemmeno diritto all'assistenza medica, essendo considerato un disonore farsi visitare da un medico uomo. Ovviamente queste donne che non possono studiare né votare, spesso non hanno neppure documenti che ne attestino l'identità: in pratica sono veri e propri fantasmi che non esistono per nessuno. Alcuni libri che descrivono questa drammatica situazione della donna musulmana nelle numerose aree sperdute e arretrate sono: «Vendute!» e «Mille splendidi soli». Un'altra forma di violenza su minore è l'abuso sessuale: un triste fenomeno del cosiddetto «turismo sessuale», praticato nei paesi più poveri del mondo da parte dei ricchi occidentali (esistono paesi, come la Thailandia, dove la pedofilia non viene perseguita penalmente!). Una nuova e altrettanto terribile violazione dei diritti del bambino è il traffico illecito di organi di minori e possiamo trovare veri e propri siti di distribuzione di organi, con grottesche foto di parti umane. «Io ho davanti a me un sogno... uno Stato oggi colmo d'ingiustizia si trasformerà domani in un'oasi di libertà e di giustizia». I bambini sono il sole del domani.

Dario Apolloni 3A